

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di: Economia

Componenti docenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il triennio 2024-2026 con D.R. 1005 del 20/03/2024

1. Prof. Stefano Grassi (Presidente)
2. Prof.ssa Annalisa Fabretti (segretario)
3. Prof.ssa Anna Maria Battisti
4. Prof.ssa Angela D'Orazio

Componenti studenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il biennio 2024-2025 con D D.R. 1881 del 06/06/2024

Sig.na Alessia Angeli

Sig. Pietro Lucia

Sig. na Gaia Palladino (DECADUTA per conseguimento del titolo di studio)

Sig. Valerio Terrasi (DECADUTO per conseguimento del titolo di studio)

Nell'ottobre 2025 sono state indette le elezioni per i rappresentanti suppletivi da tenersi il prossimo 2/12/2025.

Eventuali persone coinvolte:

Rappresentanti degli studenti nei CdS della Facoltà di Economia che hanno partecipato attivamente agli incontri organizzati dalla CPDS: Emanuele Attiani rappresentante Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari (magistrale) (9/09/2025 e 13/10/2025)); Aleksandre Doghonadze, Maria Natalia Zepeda, Gabriele Fallone, rappresentanti di L-16 Global Governance (triennale); Niccolò di Lena per L-18&L-33 Business Administration and Economics (triennale); Ermira Cobo per LM-90 European Economy and Business Law (magistrale); Michael Jean Canala per LLM-77 Economia e Management (magistrale) (13/10/2025)

(Data della riunione conclusiva in cui la CPDS ha formulato la Relazione Annuale:

17 novembre 2025. Il lavoro per la relazione annuale si concentra tipicamente nel momento dell'anno nel quale sono disponibili tutti i documenti e i dati per l'analisi. La nuova piattaforma per l'analisi dei dati SISVALDISAT presenta ora i dati dall'annualità 2019-2020 alla corrente 2024-2025 (per la quale l'aggiornamento è però fermo ad aprile 2024 e quindi non registra i questionari relativi al secondo semestre). L'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata, coinvolgendo anche i dati degli anni precedenti, di fatto eliminando la fonte originale delle precedenti relazioni della CPDS.

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri

5 novembre resoconto componente studentesca sulle attività finalizzate alla redazione

13 ottobre c2025 confronto a distanza sullo stato delle attività di interlocuzione della componente studentesca e sulla preparazione delle relazioni

13 ottobre 2025 incontro a distanza con i rappresentanti degli studenti dei CdS. Presentazione ruolo della CPDS e discussione sulle criticità generali e sulle specifiche difficoltà nei singoli corsi di laurea. A valle si è svolta la riunione CPDS in merito a decisione sulla tempistica per l'elaborazione della Relazione finale; decisione circa ulteriori attività di interlocuzione da parte della componente studentesca della CPDS.

22 settembre Riunione per parere circa la modifica degli ordinamenti CLEM triennale e CLEM magistrale

9 settembre 2025: Incontro con i rappresentanti nei CdS. A valle riunione della CPDS (Composizione attuale della Commissione: 4 professori e 2 studenti) per programmazione incontri e lavori per la redazione della relazione annuale. Analisi materiali disponibili e da reperire in attesa della mail del PQA alla coordinatore della CP. -Decisione: raccolta materiali disponibili dai singoli cds
-Decisione: organizzazione di una riunione con gli studenti rappresentanti nei cds: mail, prenotazione aula: Incontro fissato per il 13 ottobre 2025 ore 17:00, ONLINE

3 luglio: incontro di presentazione informale della proposta di modifica dell'ordinamento del CLEM triennale con la coordinatrice Prof. ssa Sara Poggesi

19 giugno: incontro delle CPDS con il PQA sulle attività istituzionali

12 giugno: riunione CPDS in vista dell'incontro con il PQA; discussione sulle attività sui ruoli e sulla predisposizione della relazione annuale; decisione di convocare una riunione dei rappresentanti degli studenti nei CdS il 9/9/2025.

Eventuali iniziative intraprese: La componente studentesca della CPDS è stata formalmente in carica al completo per meno di un anno (dal 6/6/2024). Dalla primavera del 2025 due componenti sono stati sempre assenti e poi sono decaduti. Nuove elezioni sono state indette nell'ottobre 2025. Sono stati organizzati due incontri in settembre e ottobre 2025, con i rappresentanti degli studenti nei CdS. E' bene notare che i rappresentanti degli studenti non sono presenti in tutti i CdS o perché non eletti o perché non ancora nominati. Inoltre la componente studentesca ha preso contatto diretto con i rappresentanti non presenti all'incontro e ha intrapreso autonome attività di interlocuzione con una più vasta platea di studenti frequentanti. Le specifiche informazioni raccolte attraverso questi canali e quelle relative a precedenti indagini che si sono dimostrate ancora attuali sono state incluse, dove possibile, nelle relazioni per i singoli Cds. Nella preparazione della Relazione annuale infine, come parte del lavoro di elaborazione, si sono condivise le relazioni specifiche per singolo CdS con i coordinatori per raccogliere commenti ed eventuali suggerimenti prima dell'invio formale.

Numero di ore di riunione (in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti, dalla CPDS nel periodo tra novembre 2024 e novembre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 30

Il lavoro di analisi dei dati sulla piattaforma dedicata alla rilevazione è riferito al periodo ottobre 2024-novembre 2025. Il lavoro di elaborazione della Relazione Annuale, particolarmente oneroso per riportare a coerenza i dati della rilevazione degli studenti (modificati nella loro struttura rispetto all'organizzazione utilizzata nella relazione precedente) può essere stimato in 60 ore.

Documentazione consultata: Schede di monitoraggio annuale; schede SUA 2024; siti istituzionali dei corsi di studio; Rapporto di Riesame Ciclico dove disponibile; *Rilevazione soddisfazione studenti frequentanti* (SISValDidat) (dati 2023-2024, e parziali 2024-2025), statistiche Almalaurea e siti web singoli corsi di studio. Risultati dell'interlocuzione con gli studenti della Facoltà di Economia ad opera della componente studentesca della Commissione.

Altre considerazioni di carattere generale

Le interlocuzioni dirette con i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato sia un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria sia alcune criticità di carattere generale in relazione a:

- organizzazione della tempistica degli esami in rapporto alla presente scansione dei corsi (due moduli per semestre) con relativa difficoltà nella preparazione;
- modalità di svolgimento degli esami non congrue rispetto a quanto previsto e descritto dal docente durante le lezioni;
- difficoltà nelle procedure di accesso alle attività Erasmus (obbligo di assistere collettivamente all'assegnazione delle sedi pena l'esclusione, spesso in concomitanza con l'orario delle lezioni)
- sovraffollamento e modalità di fruizione delle aule studio (anche in relazione alla presenza di studenti di altre facoltà)
- non adeguata manutenzione dei servizi igienici (in merito in particolare allo stato delle porte)
- problematiche relative all'accessibilità del campus in relazione ai sistemi di trasporto pubblico e all'organizzazione degli orari delle navette
- carenza di spazi di aggregazione e socialità

Alta criticità per la concomitanza delle cosiddette 'Chiamate per Erasmus' che prevedono la presenza obbligatoria per gli studenti che vogliono accedere all'Erasmus e che si svolgono in concomitanza con le lezioni. Si rende necessario rivedere le modalità di selezione o quantomeno coordinare le chiamate. Proposta di un processo di selezione più strutturato.

Il lavoro per la redazione della Relazione annuale implica una discussione collegiale e l'attribuzione dell'elaborazione delle relazioni per i singoli corsi di studio a sotto-gruppi comprendenti docenti e studenti. Alcune considerazioni emerse possono però rivestire carattere generale.

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito SISValDidat sono attualmente allineate all'ultimo anno accademico completato (2024-2025) e presentano anche i dati relativi al 2023-2024 non disponibili al momento della precedente relazione 2024. I dati precedenti partono dal 2019-2020 e continuano a non essere disponibili i dati degli anni precedenti come invece raccomandato nella precedente relazione.

Si sottolinea che l'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata rispetto alla precedente relazione. Tutti i dati presenti sulla piattaforma (a partire dal primo anno disponibile 2019-2020) sono stati riorganizzati. La precedente codifica delle domande presenti nel questionario (D1-D26) è stata modificata selezionando un gruppo di 17 fra le 26 e attribuendo ad esse una nuova numerazione da D1 a D17. Le restanti domande sono state codificate come 'integrative' (da I1 a I9) e in questo caso i risultati del questionario sono visualizzabili per singolo quesito in apposita sezione 'Analisi integrative'. La tavola sinottica consueta con il trattamento statistico degli indicatori relativi è applicata solo al gruppo delle 17 domande D1-D17. Inoltre alcune domande sono state oggetto di riformulazione.

Ciò rende inutilmente complicata la consultazione e comporta un ulteriore carico per l'analisi dei dati. Inoltre priva della fonte dei dati originali la precedente documentazione ufficiale (sia per i Corsi di Studio che per le Relazioni della Commissione Paritetica).

L'analisi dei dati SISValDidat aggregati sul Corso di Studio, da un anno all'altro, con particolare attenzione al posizionamento rispetto a universi di riferimento del singolo quesito (considerata anche la grande variabilità nei tassi di risposta) non sembra in alcun modo utile al miglioramento della qualità dell'offerta nella gestione dei singoli CdS. Se ci sono criticità per il singolo

insegnamento, esse emergono nel monitoraggio costante operato dal Coordinatore e dal Consiglio anche e soprattutto con la sollecitazione della rappresentanza studentesca.

Nella precedente relazione si sottolineava che la variabilità nei tassi di risposta e i risultati di alcuni quesiti (sistematicamente negativi per tutti i CdS) poteva ingenerare il dubbio che la formulazione di alcuni quesiti fosse fuorviante. L'attuale organizzazione del questionario, sulla logica della quale nessuna informazione è disponibile sul sito, non sembra migliorare la situazione.

La sensazione presso gli studenti di scarsa utilità del questionario come effettivo strumento di valutazione e mezzo per la rilevazione di criticità riscontrate durante il corso in esame è stata rilevata in passato e continua nel presente.

In generale, si registra da parte dei CdS una certa attenzione in merito al coordinamento ed all'integrazione dei contenuti dei programmi per la continuità tra corsi triennali e magistrali della medesima area, promuovendo un dialogo tra i docenti responsabili in modo da aumentare il grado di approfondimento delle discipline condivise.

Nell'ambito delle modifiche di ordinamento si sottolinea una costante attenzione a rendere partecipe la CPDS nel processo di definizione delle nuove proposte, non limitandosi alla richiesta di parere formale.

Si registra anche in molti casi una maggiore sistematicità nell'interlocuzione fra coordinatori e rappresentanti degli studenti (con calendarizzazione formale) in merito al generale andamento del corso e rispetto alle criticità nello svolgimento della didattica e nelle relazioni docenti studenti.

In merito all'utilizzo delle Schede di Insegnamento nelle analisi della CPDS la prima e fondamentale considerazione da fare attiene alla razionalizzazione dell'utilizzo delle Schede di insegnamento (nella loro interezza, come compilate dal singolo docente), alla loro libera disponibilità e alla loro visibilità sui canali pubblici. In generale grandi sforzi sono stati fatti da parte dei CdS per garantire la completezza e l'aggiornamento delle informazioni raccolte, tuttavia le analisi dei quadri della SUA, delle pagine dei siti istituzionali dei corsi che rimandano alle pagine del sito di ateneo per la didattica (fra gomp e didattica web) producono ancora un quadro di non immediata leggibilità.

La CPDS nota la mancanza di un accesso semplice comune, completo ed esaustivo alle informazioni contenute nella 'scheda insegnamento' per singolo corso (obiettivi formativi, modalità di verifica, programma). Le interlocuzioni della CPDS con i coordinatori dei corsi testimoniano che c'è consapevolezza del problema e che è necessario una attività di ricognizione tecnica complessiva per trovare una soluzione.

Rispetto al ruolo della SUA è da ribadire che con la nuova forma del sito University le schede SUA non sono più disponibili in forma pubblica. Quindi la SUA non è più dall'anno scorso uno strumento informativo anche per studenti e famiglie. Il sito di ricerca del singolo corso è affetto da molti difetti. Non sono distinte Università pubbliche e private. Ogni corso, categorizzato come L- e LM, è ricercabile attraverso filtri articolati. I risultati della query permettono di ottenere le info relative al corso cliccando su un unico link che rimanda in molti casi al sito web del corso. In altri casi il rimando è ad una scheda informativa specifica fornita dal singolo ateneo.

Si torna a sollecitare una riflessione in merito alla riconoscibilità dell'offerta dei corsi dell'ateneo nell'ambito della promozione offerta dal portale University.

Rispetto ai processi di internazionalizzazione è opportuno sottolineare che il grado di internazionalizzazione misurato in termini di flussi verso l'estero degli studenti (attraverso l'Erasmus) è generalmente alto ma non si riflette spesso nel numero dei crediti riconosciuti a valle dell'esperienza (come testimoniato in molte relazioni specifiche). Dai confronti con alcuni coordinatori emerge che la criticità risiede nella natura degli accordi con le università ospitanti che non consentono in molti casi il riconoscimento dei crediti relativi all'esperienza. Sarebbe quindi

opportuna una revisione e un'ottimizzazione degli accordi in modo da massimizzare il beneficio per gli studenti e valorizzare l'attività in termini di indicatori per i CdS.

Sempre nella prospettiva della internazionalizzazione, intesa sia come incremento dell'attrattività verso l'estero sia nella costruzione di accordi specifici di Double degree, si torna a suggerire che sarebbe opportuno (vista la presenza di corsi in lingua inglese) che l'offerta didattica in lingua italiana fosse accompagnata e rafforzata da una proposta di lingua e cultura italiana da affiancare alla specifica offerta formativa dei nostri corsi di laurea, in modo da valorizzare l'esperienza 'studio in italiano' come complessivo arricchimento culturale oltre il campo disciplinare strettamente interessato.

L'Ateneo è dotato di un apposito centro (CLICI) che potrebbe essere coinvolto in questa riflessione. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano.

Relazione Annuale 2025 **della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Facoltà di : ECONOMIA

Denominazione del Corso di Studio: FINANCE & BANKING

Classe: LM-16

Sede: Facoltà di Economia, via Columbia 2

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito Sisvaldidat al momento della preparazione della relazione (ottobre/novembre 2025) presentano oggi i dati relativi al 2023-2024 e dati parziali (aggiornati all'aprile 2025) per il 2024-2025.

a) Principali criticità rilevate

Rispetto alle due precedenti rilevazioni, si osserva un miglioramento nel triennio per la domanda ora codificata come I6 ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?"), che tuttavia rimane su valori mediamente bassi rispetto agli altri indicatori. La percentuale di studenti che dichiara di essersi avvalsa del ricevimento è infatti pari al 10,53% nel 2024/2025, contro il 26,32% nel 2023/2024 e il 13,16% nel 2022/2023.

Il dato, pur mostrando oscillazioni, conferma una limitata propensione all'utilizzo dei ricevimenti, più che una carenza dell'offerta da parte dei docenti.

Parallelamente, gli indicatori relativi alla disponibilità e presenza dei docenti restano su valori molto alti.

Per D6 ("Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?") il punteggio medio nel 2024/2025 è 9,18, in lieve crescita rispetto ai 9,04 degli anni precedenti, collocando il corso ben sopra la media di macroarea (8,96).

Anche l'indicatore D7 ("Il docente ha personalmente tenuto le lezioni?") mantiene valori elevati, pari a 8,91 nell'ultima rilevazione (contro 9,04 nei due anni precedenti), in linea con la media di Facoltà (8,59).

Nel complesso, il quadro mostra un elevato livello di presidio didattico e disponibilità dei docenti, accompagnato da una limitata domanda di ricevimento da parte degli studenti. È dunque opportuno interpretare questi risultati *cum grano salis*: la minore incidenza dell'indicatore I6 non riflette un peggioramento della qualità della docenza, ma piuttosto una minore percezione o necessità di ricorrere al supporto individuale.

L'indicatore ora codificato come I7 ("Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?") conferma anche nel 2024/2025 un livello di soddisfazione molto elevato, con una quota di risposte positive pari al 94,74%, in crescita significativa rispetto al 73,53% del 2023/2024 e al 93,33% del 2022/2023.

Questo andamento colloca il Corso tra i migliori della Facoltà di Economia per quanto riguarda la reperibilità e la disponibilità del corpo docente.

Risultati positivi emergono anche per l'indicatore I8 ("Ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato?"), dove la percentuale di studenti che non ha riscontrato

difficoltà rimane sostanzialmente stabile: 55,26% nel 2024/2025, contro 55,26% nel 2023/2024 e 60,53% nel 2022/2023.

Il dato, interpretato congiuntamente con gli indicatori sulla frequenza (I1–I5), suggerisce che il CdS continua a promuovere la partecipazione attiva alle lezioni, riducendo progressivamente il numero di studenti non frequentanti.

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva sul funzionamento del corso, gli indicatori D1–D3 (carico di lavoro complessivo, organizzazione degli insegnamenti e organizzazione degli esami) mantengono valori pienamente positivi e in costante miglioramento nel triennio:

- D1: 8.12 (2024/2025), 7.88 (2023/2024), 7.88 (2022/2023);
- D2: 8.41, 8.08, 8.08;
- D3: 7.80, 7.74, 7.74.

Questi risultati confermano una progressiva crescita nella percezione dell'organizzazione didattica, accompagnata da una stabilità dei punteggi ben oltre la soglia del 7, indice di soddisfazione ampia e consolidata.

È tuttavia possibile migliorare ulteriormente gli aspetti organizzativi, in particolare la programmazione degli appelli e la distribuzione del carico di lavoro, aree che, pur non critiche, possono beneficiare di interventi mirati di coordinamento tra i docenti dei vari insegnamenti.

Anche per il 2024/2025 gli studenti esprimono una valutazione complessivamente soddisfacente del corso, con valori medi pari o superiori a 8 per gli indicatori relativi all'interesse per gli argomenti trattati, alla soddisfazione complessiva sull'insegnamento e alla regolarità nello studio durante la frequenza (nuovi codici D16, D17 e I1).

Nel dettaglio:

- D16 (“Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?”) registra un valore di 8,53 nel 2024/2025, stabile rispetto a 8,51 nel 2023/2024 e 8,51 nel 2022/2023;
- D17 (“Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?”) mostra un incremento, passando da 8,23 (2022/2023) e 8,23 (2023/2024) a 8,72 nel 2024/2025;
- I1 (“La frequenza delle lezioni è accompagnata da regolare attività di studio?”) presenta un aumento significativo nella quota di risposte positive, dal 59,9% nel 2022/2023 al 67,39% nel 2024/2025.

Questi dati confermano un trend positivo e consolidato nella percezione del corso, che si distingue per continuità didattica, coinvolgimento e regolarità nello studio. L'indicatore I1 in particolare colloca il Corso in una fascia medio-alta della Facoltà, segnalando un buon equilibrio tra carico formativo e partecipazione attiva degli studenti.

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, i risultati dell'indagine più recente confermano le buone prospettive occupazionali già evidenziate nella precedente relazione.

L'analisi riferita ai laureati a uno, tre e cinque anni dal titolo mostra:

- un tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro molto contenuto (1,2 mesi per i laureati nel 2023, 2,8 mesi per i laureati nel 2021 e 2,2 mesi per i laureati nel 2019);
- una retribuzione mensile netta elevata e in crescita rispetto alla rilevazione precedente (€1.856, €2.078 e €2.471 rispettivamente);
- e una piena coerenza tra titolo conseguito e occupazione.

La maggior parte dei laureati opera nel settore privato, con una forte concentrazione nelle aree “credito” e “assicurazioni”.

Nel 2023, il 69% dei laureati nel 2023 ha trovato collocazione in Italia e il 31% all'estero, confermando la dimensione internazionale del Corso.

Infine, il tasso di occupazione (secondo la definizione ISTAT delle Forze di Lavoro) risulta pari all'80%, al 95,5% e al 100% per i laureati nel 2023, 2021 e 2019. Tali valori, restano ampiamente superiori alle medie nazionali e coerenti con il posizionamento di un corso magistrale a elevata vocazione internazionale come Finance and Banking.

Inoltre, anche quest'anno gli studenti riportano una valutazione soddisfacente del corso, con valori medi superiori o vicini a 8, relativamente a i) interesse per gli argomenti trattati, ii) la soddisfazione su come il corso è stato svolto e iii) la frequenza accompagnata da regolare attività di studio (risposte ai quesiti D24, D25, D26). In particolare, l'indicatore relativo D26 pone il Corso di studio in una buona posizione (6° posto sui Corsi di Studio valutati).

I risultati positivi dello scorso anno vengono confermati riguardo i dati forniti tramite AlmaLaurea, la situazione è molto promettente. Per l'anno di indagine 2024 in riferimento ai laureati a un anno, tre anni e cinque anni dalla laurea, si evince un brevissimo periodo di tempo intercorso tra il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro (1,2 mesi per i laureati nel 2023, 2,8 mesi per i laureati nel 2021 e 2,2 mesi per i laureati nel 2019), una retribuzione mensile netta molto alta e in aumento rispetto all'indagine dell'anno precedente (pari a €1.856, €2.078, e €2.471 rispettivamente) e occupazioni coerenti con il titolo conseguito. La maggior parte dei laureati lavora nel settore privato e nelle aree principali di 'credito, assicurazioni'. Circa il 70% dei laureati nel 2023 ha trovato collocazione in Italia e circa il 30% all'estero.

Infine, i dati AlmaLaurea indicano un tasso di occupazione pari rispettivamente all'80%, all'95,5% e al 100% secondo la definizione ISTAT Forze di lavoro, che, complessivamente, sono in grande aumento rispetto all'anno precedente.

b) Linee di azione identificate

Si conferma, in continuità con quanto rilevato nelle relazioni precedenti, che la criticità relativa al basso utilizzo dell'orario di ricevimento dei docenti (indicatore I6) non rappresenta una reale debolezza del corso, ma riflette piuttosto la forte interazione docente-studente durante le lezioni e le esercitazioni, che rende spesso superfluo il ricorso formale alle ore di ricevimento.

Nel triennio 2022-2025, la quota di studenti che dichiara di aver utilizzato il ricevimento per chiarimenti è rimasta contenuta (13,16% nel 2022/2023, 26,32% nel 2023/2024, 10,53% nel 2024/2025), confermando che l'assistenza agli studenti avviene prevalentemente in aula o tramite strumenti digitali.

Non si ritiene quindi necessario formulare ulteriori indicazioni su questo aspetto.

Per quanto riguarda le iniziative di orientamento in uscita e di rafforzamento dell'occupabilità, il CdS conferma la propria attenzione alla dimensione professionalizzante e internazionale, in linea con le azioni indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.

Le attività si articolano su più livelli:

- Orientamento al lavoro e placement: il CdS organizza periodicamente attività di supporto alla redazione del curriculum vitae e alla preparazione ai colloqui di lavoro, anche attraverso lo svolgimento annuale del HR seminar, oltre a garantire la diffusione di opportunità di stage e tirocini tramite i canali del CdS.

- Incontri con il mondo professionale: prosegue con successo il ciclo di seminari “Meet the Practitioners”, che offre agli studenti la possibilità di confrontarsi con esperti provenienti da banche, società di consulenza e istituzioni finanziarie.
- Eventi scientifici e networking: il CdS promuove la partecipazione alla conferenza internazionale annuale Quantitative Finance @ Work, ospitata presso la Facoltà di Economia, che rappresenta un’occasione qualificante di contatto tra studenti, ricercatori e professionisti del settore.
- Certificazioni e competenze digitali: il corso incentiva il conseguimento di certificazioni professionali (MATLAB, EIKON, DATASTREAM) tramite convenzioni e rimborsi dedicati.

Inoltre, grazie all’affiliazione con il Chartered Financial Analyst (CFA) Institute, sono disponibili borse di studio e corsi di approfondimento, che rafforzano le competenze tecniche, la deontologia professionale e l’allineamento con gli standard internazionali del settore finanziario.

- Esperienze formative competitive: gli studenti sono incoraggiati a partecipare a iniziative come ARPM Quant Bootcamp, ENEL Challenge e CFA Research Challenge, che consentono di applicare le conoscenze teoriche in contesti operativi e di sviluppare soft skills rilevanti per il mercato del lavoro.

Nel complesso, il CdS dimostra una strategia consolidata di integrazione tra formazione accademica e mondo del lavoro, capace di unire elevata qualità didattica, apertura internazionale e potenziamento delle competenze applicate, in linea con le priorità individuate nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dai questionari di valutazione dei frequentanti emerge un buon grado di soddisfazione per gli aspetti organizzativi e logistici della didattica.

L’indicatore D14 (“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?”) mostra un valore pari a 8,99 nel 2024/2025, in aumento rispetto a 8,74 nel 2023/2024 e 8,53 nel 2022/2023, collocando il corso su livelli di piena soddisfazione e sopra la media di macroarea (8,79).

Anche l’indicatore D15 (“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?”) evidenzia un andamento stabile e positivo, con 8,54 nell’ultima rilevazione, a fronte di 8,59 e 8,58 negli anni precedenti, pressoché in linea con la media di Facoltà (8,61).

Con riferimento alla capacità dei docenti di stimolare l’interesse per la disciplina e di esporre in modo chiaro i contenuti (D13), il valore dell’indicatore si attesta a 6,84 nel 2024/2025, stabile rispetto al 2022/2023 (7,13) e lievemente inferiore rispetto alla media di macroarea (7,19).

Pur trattandosi di un punteggio positivo, il dato suggerisce margini di miglioramento nella dimensione motivazionale e comunicativa, su cui il CdS potrà intervenire valorizzando metodologie didattiche interattive e strumenti digitali già in uso.

Il materiale didattico fornito o indicato dai docenti (D12) si conferma complessivamente adeguato, con un punteggio di 8,75 nel 2024/2025, sostanzialmente stabile rispetto agli 8,56 del 2023/2024 e agli 8,11 del 2022/2023.

Si tratta di valori che segnalano un livello di soddisfazione elevato, coerente con la media di macroarea (8,46), anche se il CdS potrà continuare a migliorare l’uniformità del materiale

didattico tra gli insegnamenti, promuovendo l'uso coordinato di risorse multimediali e open-access.

Per quanto riguarda l'indicatore D11 ("In generale, per il superamento degli esami, ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile?"), il valore si mantiene su livelli molto alti: 8,67 nel 2024/2025 (contro 8,06 nel 2023/2024 e 7,91 nel 2022/2023), ben al di sopra della media di macroarea (8,37).

Ciò conferma che la frequenza rappresenta un fattore determinante di successo negli esami, in linea con la metodologia didattica interattiva adottata dal CdS.

Infine, l'indicatore I9 ("I docenti dell'insegnamento impartiscono la didattica adeguatamente") mostra un leggero calo nel triennio, con 68,42% di risposte positive nel 2024/2025, contro 73,68% nel 2023/2024 e 84,21% nel 2022/2023.

Pur restando su valori buoni, il dato potrebbe riflettere una diversa percezione soggettiva da parte degli studenti, piuttosto che una variazione nella qualità effettiva della didattica, coerentemente con quanto già osservato negli anni precedenti.

Nel complesso, il quadro dei questionari evidenzia un elevato livello di soddisfazione per la qualità degli ambienti, delle attrezzature e della didattica, con margini di miglioramento circoscritti alla componente motivazionale e alla percezione della chiarezza espositiva.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già evidenziato nel punto A), l'indicatore I6 ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?") continua a presentare valori relativamente bassi rispetto alla media di Facoltà, con una quota di risposte positive pari al 10,53% nel 2024/2025, in diminuzione rispetto al 26,32% del 2023/2024 e al 13,16% del 2022/2023.

Pur confermandosi come uno degli indicatori con i punteggi più contenuti, il dato non deve essere interpretato in senso critico, poiché — come già rilevato nelle precedenti relazioni — la bassa frequenza formale alle ore di ricevimento riflette la forte interazione continua tra studenti e docenti durante l'attività didattica, che rende spesso superfluo l'utilizzo dei canali tradizionali di assistenza.

Su tutti gli altri fronti, il CdS mantiene performance molto positive e in miglioramento. Ciò è coerente con quanto emerge dal Rapporto di Riesame ciclico 2024, che documenta un percorso di monitoraggio costante della qualità della didattica, un rafforzamento delle attività di orientamento e placement e una coerenza crescente tra obiettivi formativi, metodologie e risultati di apprendimento.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le attività di monitoraggio e ascolto del CdS risultano puntuali ed efficaci.

Per l'anno accademico 2024/2025, dalle osservazioni e dai feedback raccolti emerge un alto livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'utilità degli incontri con il coordinatore, alla qualità delle opportunità di stage, lavoro e mobilità internazionale, nonché alla partecipazione a seminari, workshop ed eventi formativi.

Gli studenti esprimono inoltre valutazioni molto positive sulla disponibilità e sull'assistenza fornite dal personale amministrativo e docente, elementi già evidenziati come punti di forza nelle precedenti relazioni CPDS.

I risultati dei questionari dei frequentanti (studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni) confermano punteggi elevati e tendenze in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

In particolare:

- per l'indicatore D6 ("Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?"), il punteggio medio è 9,18 nel 2024/2025, in crescita rispetto ai 9,04 e 8,84 degli anni 2022/2023 e 2023/2024, valore superiore alla media di macroarea (8,96);
- per D13 ("Il docente è stato in grado di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?"), il punteggio è 6,84, stabile rispetto agli anni precedenti e leggermente inferiore alla media di macroarea (7,19), ma in linea con i corsi della stessa area tematica;
- per l'indicatore I7 ("Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite e-mail?"), la percentuale di risposte positive raggiunge il 94,74%, in netta crescita rispetto al 73,53% del 2023/2024, confermando il primato del CdS nella Facoltà di Economia per la disponibilità e la reperibilità dei docenti.

Nel complesso, i dati confermano un livello di soddisfazione molto elevato, con indicatori didattici e organizzativi in costante miglioramento, a testimonianza dell'impegno del CdS nel garantire qualità dell'insegnamento, accessibilità dei docenti e supporto agli studenti lungo tutto il percorso formativo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai questionari di valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti (definiti come coloro che hanno seguito oltre il 50% delle lezioni) emergono risultati complessivamente positivi e in miglioramento nel triennio 2022–2025.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi generali del corso:

- l'indicatore D1 ("Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?") raggiunge 8,12 nel 2024/2025, in crescita rispetto ai due anni precedenti, superando la media di macroarea (7,89);
- D2 ("L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?") conferma un andamento positivo, con 8,41 nel 2024/2025 contro 8,08 e 8,10 negli anni 2023/2024 e 2022/2023;
- D3 ("L'organizzazione degli esami – date, appelli, modalità – è accettabile?") mostra una lieve crescita, con 7,80 nell'ultima rilevazione rispetto a 7,74 e 7,82 negli anni precedenti. Gli indicatori relativi alla chiarezza delle modalità d'esame e al rispetto degli orari didattici risultano particolarmente elevati:

- D4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") registra 8,76 nel 2024/2025, in costante miglioramento (+0,33 punti rispetto al 2022/2023), perfettamente in linea con la media di macroarea (8,75);

- D5 ("Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?") raggiunge 9,22, tra i punteggi più alti del corso e superiore alla media della Facoltà (9,08).

Per quanto concerne la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (D6), il valore è 9,18, in lieve crescita rispetto ai valori del 2023/2024 e 2022/2023, a conferma dell'elevato livello di accessibilità e supporto percepito dagli studenti.

Infine, l'indicatore D16 ("Le attività didattiche integrative – esercitazioni, laboratori, seminari – sono utili ai fini dell'apprendimento?") mantiene un punteggio stabile di 8,53, in linea con gli anni precedenti e con la media di macroarea (8,49).

Pur collocandosi in un range di piena soddisfazione, questo aspetto potrebbe essere ulteriormente rafforzato attraverso un potenziamento delle attività laboratoriali e seminariali, già in crescita nelle ultime coorti.

Nel complesso, i risultati dei questionari confermano livelli elevati di soddisfazione per l'organizzazione, la chiarezza e la disponibilità dei docenti, nonché un miglioramento strutturale rispetto alle precedenti annualità.

Non si ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni, se non quella di proseguire nel percorso di consolidamento delle buone pratiche già avviate in risposta alle osservazioni degli anni passati.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 risulta dettagliata, coerente e pienamente rispondente alle linee guida di Ateneo.

Tutte le criticità evidenziate negli anni precedenti appaiono oggi risolte o in via di superamento, grazie a un efficace processo di autovalutazione continua e la tempestiva implementazione di azioni correttive.

Gli indicatori di soddisfazione e di qualità della didattica mostrano nel complesso un miglioramento strutturale e diffuso nel triennio 2022–2025, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi (D1–D5) e di disponibilità dei docenti (D6–D7, I7), sia per quelli relativi alla chiarezza, utilità e adeguatezza dell'insegnamento (D11–D17, I1–I9).

Tutti gli indicatori principali presentano valori pari o superiori alla media di macroarea, confermando l'efficacia delle azioni intraprese e la piena tenuta qualitativa del Corso di Studio.

Nel complesso, la documentazione disponibile evidenzia un quadro di costante consolidamento e una progressiva crescita della soddisfazione studentesca, elementi che riflettono una gestione didattica matura, monitorata e coerente con gli obiettivi formativi del corso

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli elementi di criticità e i punti di forza del Corso di Studio risultano correttamente e in modo esaustivo analizzati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024 e nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025.

Entrambi i documenti forniscono un quadro chiaro e puntuale dello stato del corso, evidenziando da un lato i risultati conseguiti e, dall'altro, le aree di possibile ulteriore miglioramento.

Per quanto riguarda i punti critici, le analisi del CdS espongono in modo preciso le azioni correttive e operative programmate, che appaiono coerenti e realistiche.

Tra queste, particolare rilievo assumono le iniziative di orientamento in uscita e potenziamento dell'occupabilità, che rappresentano un tratto distintivo del Corso di Studio.

Il CdS organizza regolarmente attività di supporto alla revisione del curriculum vitae, la condivisione di opportunità di tirocinio e lavoro, e incontri informativi con professionisti del settore finanziario e bancario nell'ambito del ciclo "Meet the Practitioners".

Sono inoltre previste occasioni di approfondimento e networking attraverso la conferenza internazionale annuale Quantitative Finance @ Work, che favorisce il contatto diretto tra studenti, docenti e operatori del settore.

Completano il quadro le certificazioni professionalizzanti (MATLAB, EIKON, DATASTREAM) e l'affiliazione con il Chartered Financial Analyst (CFA) Institute, che consente l'accesso a borse di studio e percorsi di formazione aggiuntiva di alto profilo.

La CPDS riconosce la qualità e la coerenza delle azioni pianificate, e auspica che il CdS continui a operare con la stessa continuità e attenzione alla dimensione occupazionale e professionalizzante, valorizzando ulteriormente l'approccio integrato tra didattica, ricerca e mondo del lavoro che caratterizza il Corso Finance and Banking.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Il sito istituzionale è facilmente accessibile ed organizzato in modo chiaro e coerente. Le pagine dei singoli corsi riportano informazioni dettagliate relativamente ai programmi d'esame e alle modalità d'esame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nulla da segnalare

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come evidenziato dal valore dell'indicatore D17 ("Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?"), la soddisfazione generale degli studenti frequentanti per il CdS mostra un andamento positivo nel triennio, passando da 7,98 e 8,23 nel 2022/2023 e nel 2023/2024 a 8,72 nel 2024/2025.

Il dato, in costante miglioramento, conferma la percezione di qualità e coerenza della didattica offerta, con risultati superiori alle medie di macroarea (8,39).

Vanno valutati positivamente i progressi compiuti dal CdS nel risolvere le criticità individuate nelle relazioni precedenti, in particolare attraverso:

- un rafforzamento delle attività di coordinamento didattico e organizzativo, che ha contribuito alla crescita dei punteggi relativi a chiarezza, regolarità e rispetto degli orari (indicatori D4–D5);
- il potenziamento del dialogo continuo tra studenti e docenti, testimoniato dagli alti valori di disponibilità e reperibilità (D6 e I7);
- e il consolidamento delle iniziative di placement e orientamento professionale, come i seminari Meet the Practitioners, le collaborazioni con il CFA Institute e la conferenza internazionale Quantitative Finance @ Work.

Il CdS prosegue da anni in modo coerente su questa linea, con una strategia di miglioramento continuo che unisce la qualità della didattica, la dimensione internazionale e la connessione con il mondo del lavoro.

Alla luce dei dati più recenti, non si ravvisano criticità significative, ma si raccomanda di mantenere la direzione intrapresa, continuando a monitorare periodicamente l'efficacia delle azioni messe in atto.

I rappresentanti degli studenti non hanno segnalato particolari problematiche al CPDS, unico punto riportato dagli studenti è un leggero disallineamento tra il numero di CFU assegnati agli insegnamenti e l'impegno di studio effettivo richiesto per il superamento degli esami, questo problema è comune con altri CdS.